



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “S. RAITI” –SIRACUSA**

Via Pordenone, 2 – Tel. 0931/67426 – Fax 0931/21584

Sito web: [www.istitutoraiti.it](http://www.istitutoraiti.it)

Email: [src861001@istruzione.it](mailto:src861001@istruzione.it)

posta certificata: [src861001@pec.istruzione.it](mailto:src861001@pec.istruzione.it)

# **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

## Premessa

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Cucinotta Angela, in conformità con il D. Lg. n. 165/2001, assegna gli obiettivi da conseguire e impartisce direttive di massima con il presente Atto di Indirizzo. In esso sono contenute le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e di sviluppo specificando nel contempo l'identità della nostra scuola sul territorio. La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente.

### **Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti**

#### **PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015 TRIENNIO 2015/16, 2016/17 E 2017/18 IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*VISTA* la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

*VISTO* il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

*VISTO* il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che

attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

*VISTO* l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

*TENUTO CONTO* delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

*TENUTO CONTO* delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

*TENUTO CONTO* delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti e la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

*TENUTO CONTO* degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV)

*VISTI* i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

*TENUTO CONTO* delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi

ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem-solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

*TENUTE IN CONSIDERAZIONE* le attività già svolte negli ultimi anni, per le quali si intende continuare ad operare;

*TENUTO CONTO* del quadro normativo vigente, nonché delle scelte operate dai genitori degli alunni sul tempo scolastico;

*RICHIAMATE* le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

*SENTITI* il Consiglio d'Istituto, il DSGA e il personale ATA;

*ASCOLTATO* il Collegio dei docenti che intende impostare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla continuità con le esperienze già svolte;

*RICHIAMATE* le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

*CONSIDERATE* le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Didattica delle discipline", Didattica per competenze: skill for life", "Didattica orientativa", "Disturbi specifici dell'apprendimento. Recupero nelle aree di letto - scrittura e logico-matematica", "La LIM nella didattica", "VSQ" ...) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

*ATTESO CHE* l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;

*RITENUTO* di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

## **DISPONE**

***Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale***

### **PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.T**

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale, esemplificativo delle scelte culturali e progettuali di un'Istituzione Scolastica nel rispetto degli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana. Esso esplicita, infatti, la progettazione educativa, culturale, extracurricolare ed organizzativa della scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei bisogni dell'utenza del territorio; è predisposto dal

Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi generali forniti dal Dirigente Scolastico nell'Atto di indirizzo, con attenzione alle proposte ed ai pareri dei genitori, del Consiglio d'Istituto e degli Enti presenti sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento programmatico che, in continuità con le scelte degli anni precedenti, delinea l'identità educativa dell'Istituto: alla luce delle nuove disposizioni di legge (L. 107/2015 c. 14) esso deve prevedere, sulla base degli elementi di criticità emersi nel RAV (Rapporto Autovalutazione), le azioni di miglioramento da intraprendere per garantire la qualità del servizio, la piena valorizzazione delle risorse disponibili ed il successo formativo di tutti gli studenti. Il Piano ha validità triennale e può essere aggiornato prima dell'inizio dell'anno scolastico relativamente a modifiche che il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto o il Dirigente Scolastico ritengano di apportare, per adeguare gli obiettivi educativi e formativi, nonché le scelte organizzative e gestionali, al contesto culturale o alle mutate esigenze delle famiglie e del territorio.

Per allontanare ogni forma di intolleranza dell'alterità, la nostra istituzione ha deciso di promuovere nell'intero triennio una **pedagogia interculturale**, unica risposta educativa possibile ad una società sempre più multiculturale e fluida, il cui obiettivo primario "...si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme" (circolare ministeriale n.205 del luglio 1990). Anche se oggi i processi educativi non coincidono solo con l'esperienza scolastica (molti di questi si realizzano infatti in seno alla famiglia o in contesti non formali), la scuola rappresenta comunque il contesto istituzionale principale per l'educazione delle nuove generazioni di nativi digitali.

La crescita personale e la crescita comunitaria rappresentano, dunque, il terreno per l'affermazione di un nuovo senso della responsabilità verso se stessi e gli altri. La scuola è innanzitutto un luogo educativo, in quanto istituzione preposta a testimoniare i valori più nobili che la tradizione e la contemporaneità ci propongono. Tradizione e contemporaneità possono essere dunque viste come le coordinate spazio-temporali in cui collocare il progetto educativo dell'Istituto.

## ATTO D'INDIRIZZO

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'**innalzamento dei livelli di istruzione** e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata **all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze**. Il metodo di lavoro sarà fondato sulla collaborazione e partecipazione di tutte le sue parti, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

- ✚ Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- ✚ Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
- ✚ Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo al fine di promuovere la continuità educativa orizzontale (famiglia – territorio – agenzie educative) e verticale (fra ordini di scuola).
- ✚ Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- ✚ Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- ✚ Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo rivolti alla Musica, al Teatro e all'Arte

che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.

- ✚ Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.
- ✚ Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità di laboratori mobili e degli spazi interni ed esterni.
- ✚ Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio.
- ✚ Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- ✚ Miglioramento dell'ambiente scolastico, al fine di renderlo più accogliente, più funzionale e conseguentemente di poter garantire un clima positivo e piacevole tra tutti i componenti della scuola.
- ✚ Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- ✚ Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e Commissioni, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Si mira a risultati scolastici di successo, educando all'autonomia ed alla responsabilità non solo i bambini ma tutti gli adulti, per sentirsi motivati a vivere adeguatamente il ruolo educativo. Si orientano le risorse e le attività verso la scuola come luogo d'incontro, di dialogo e di gioco, una vivace area di apprendimento, crescita e scoperta della realtà attraverso la conoscenza dei saperi fondamentali e la cultura locale, popolata da tante differenze. Si intende fornire ai bambini gli strumenti migliori per la loro crescita facendo leva su una didattica che orienti alla collaborazione, alle pari opportunità, alla valorizzazione delle differenze. Nella convinzione che il benessere degli alunni e delle singole componenti con le quali la scuola si trova ad interagire, sia condizione indispensabile per la realizzazione di un reale ambiente educativo, si ritiene importante:

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Parte fondamentale del PTOF, come previsto dal comma 14 della legge 107, è l'allegato **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal rapporto di autovalutazione. Il PDM ha una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa e le scelte progettuali. I relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione. Il PDM ha validità triennale. Il Piano di miglioramento è stato redatto dal Nucleo di Valutazione dell'Istituto; i contenuti del piano sono i seguenti:

- ✚ Definizione chiara dell'impegno di risorse umane e strumentali necessarie a realizzare gli obiettivi del RAV;
- ✚ Programmazione del monitoraggio periodico relativo allo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi di processo;
- ✚ Individuazione di indicatori idonei alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi in fase finale e intermedia;
- ✚ Indicazione delle modalità di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'interno ed all'esterno dell'istituzione scolastica (rendicontazione sociale).

# SINTESI DEL RAV

## Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la distanza rispetto al dato nazionale in merito alla varianza dei risultati tra le classi in italiano e matematica	Progettare, strutturare e usare nella pratica didattica quotidiana prove di valutazione sempre più in linea con quelle proposte dall'INVALSI
Competenze chiave e di cittadinanza	IMPARARE A IMPARARE. Imparare in modo significativo e non meccanico partendo da conoscenze ed esperienze possedute da usare in contesti diversi	Conseguire EFFETTIVAMENTE un metodo di studio, diverso in base all'età ma efficace a livello individuale e di gruppo.
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale	Saper connettere le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita

Le competenze al termine del primo ciclo d'istruzione in riferimento alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, sono la premessa per il conseguimento delle competenze chiave europee, alla cui costruzione gli studenti devono essere avviati, sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso di scuola primaria e secondaria di I grado, sviluppando tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona. La propria identità personale: il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e le competenze trasversali e culturali: il Sé in rapporto con la realtà fisica e sociale. La propria responsabilità sociale: il Sé nei rapporti con gli altri.

Le due priorità individuate sono ritenute essenziali rispetto ad un rischio di deriva negativa dal quale preservare i giovani allievi della nostra società: la massificazione dei comportamenti, quasi sempre inconsapevole. E, al di là delle belle parole sulla progettazione e realizzazione del curriculum, si rischia che la scuola rimanga separata dalla realtà effettiva che i giovani vivono fuori e on-line. Per questo vogliamo che i nostri alunni imparino ad imparare e non imparino semplicemente regole o concetti. Per questo vogliamo che vivano quello che imparano a scuola nella vita di ogni giorno e nel loro comportamento quotidiano soprattutto fuori dalla scuola. Sulle priorità indicate l'obiettivo concreto sarà ridurre la distanza tra i livelli di competenza della nostra scuola e i dati nazionali.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare nell'elaborazione del curricolo sfruttando meglio le potenzialità di questo strumento. Individuare un team di docenti che lavori a tal fine
	Predisporre forme di monitoraggio a livello d'istituto per la valutazione complessiva dei risultati rispetto ad alunni con difficoltà di apprendimento
<p>Tre gli obiettivi di processo da perseguire concretamente.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Migliorare nell'elaborazione del curricolo.</li></ol> <p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in particolare dalle Indicazioni Nazionali dell'agosto 2013, le potenzialità dello strumento di lavoro curricolo nel nostro istituto sono sfruttate in maniera ancora parziale. Pertanto obiettivo prioritario di quest'anno sarà migliorare concretamente su questo punto di debolezza, prima che diventi una criticità importante.</p> <p>Attraversiamo una fase in cui, buona parte dei docenti deve essere guidata a pensare, progettare e attuare il lavoro svolto in classe secondo un'ottica non sempre compresa e capita per quelle che sono le risorse che potrebbe dare in termini di ricaduta su ciascun allievo.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>2. Migliorare nell'elaborazione delle prove di valutazione nella pratica didattica quotidiana, al fine di progettare e usare prove di verifica sempre più in linea con quelle proposte dall'INVALSI.</li><li>3. Predisposte forme di valutazione complessiva per gli alunni con difficoltà di apprendimento</li></ol> <p>La scuola è ricca di iniziative, azioni, attività pensate e progettate per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Anche le verifiche periodiche sono realizzate in maniera attenta dai docenti delle classi ma ancora manca un piano di valutazione a livello di istituto, per iniziare a confrontare dati, tendenze e risultati.</p>	

Inoltre, come previsto dal comma 7 della legge 107/2015, si terranno particolarmente in considerazione:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nel teatro;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana della scuola;
- m) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

### **IL TERRITORIO**

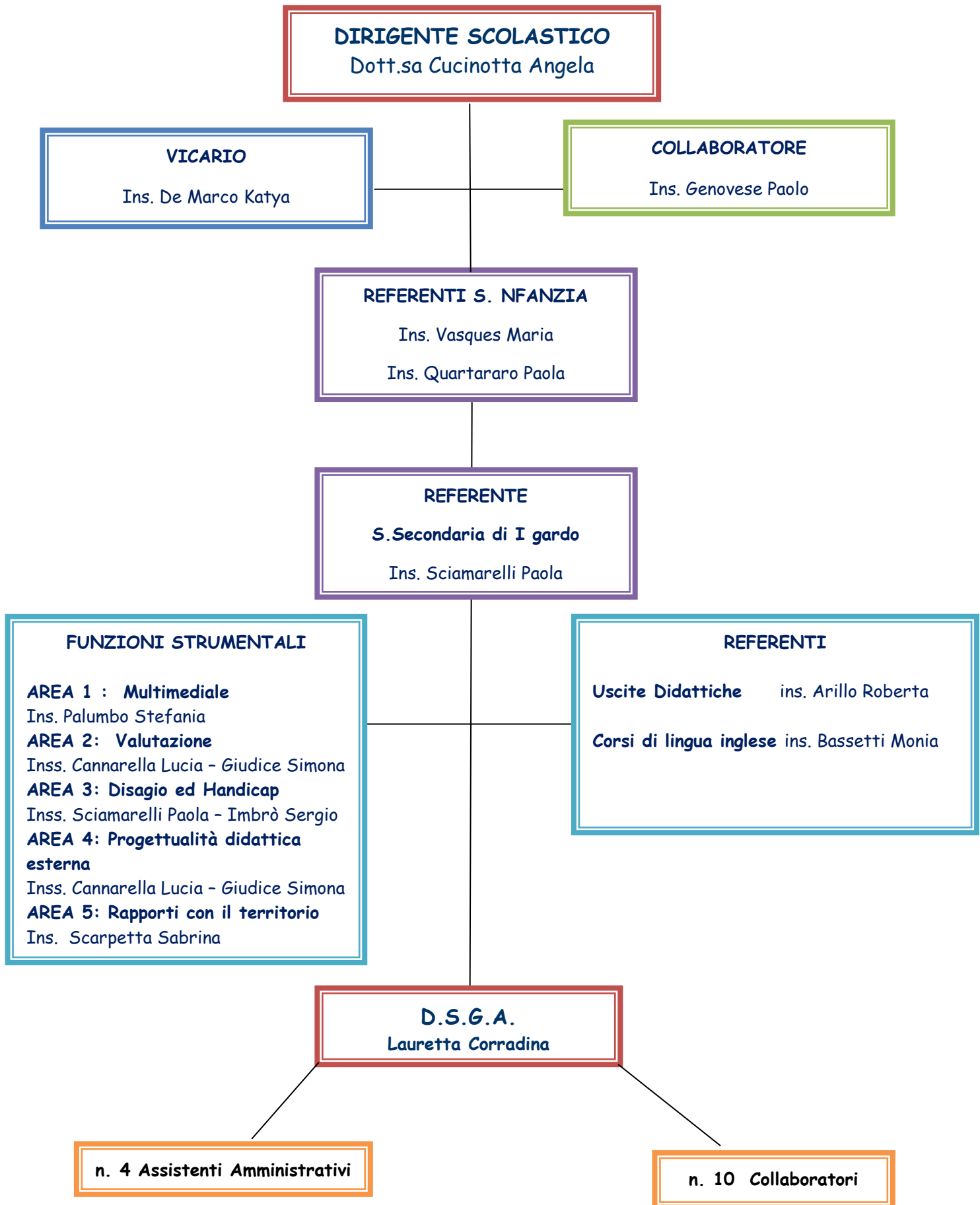
La nostra scuola, ubicata nel quartiere Santa Lucia, si pone come cerniera fra la vecchia “borgata” ed il più moderno quartiere Grottasanta. Il territorio in cui opera, una zona socialmente eterogenea, è, storicamente, il primo quartiere sorto sulla terraferma a seguito dell’espansione di Ortigia. Esso risulta provvisto di tutti i necessari uffici, (poste, consiglio di quartiere), servizi (un cinema, un centro geriatrico diurno, diverse scuole statali e non, qualche palestra privata) ed esercizi commerciali ed artigianali. Punti di riferimento nel quartiere, per i ragazzi, sono rappresentati dalla parrocchia S. Lucia, luogo di aggregazione per iniziative catechistiche e ricreative e lo stadio comunale “Nicola De Simone”, grande struttura sportiva che favorisce l’avviamento al calcio dei giovani, oltre che polo d’attrazione per le manifestazioni sportive. Spazi fruibili nel quartiere sono, ancora, la bella ed ampia Piazza S. Lucia, adiacente all’omonima parrocchia, ancora troppo poco valorizzata e relegata entro gli angusti limiti di una zona prettamente popolare, i “villini” e i “marinaretti”, attrezzati a parco giochi per i bambini, unici spazi verdi del quartiere. Sono ancora da citare, quali ambienti educativi e culturali, il parco naturalistico “Balza Akradina”, la chiesa dei “Cappuccini”, il museo regionale archeologico “Paolo Orsi” ed il Santuario della Madonna delle Lacrime. Pur non appartenendo territorialmente al nostro quartiere, questi ultimi, per ragioni di vicinanza, sono facilmente fruibili dalla nostra utenza. Anche lo “Sbarcadero” costituisce una potenzialità per il quartiere, in quanto offre la possibilità di sperimentare l’ambiente marino.

La popolazione scolastica del Raiti è composta da alunni appartenenti a ceti diversi, rappresentativi della realtà sociale e provenienti da tutte le zone della città, attratti dalla struttura della scuola, dalla sua ubicazione e dalla professionalità del corpo docente. Prevale un ceto medio fondamentalmente ben motivato, in ordine alla famiglia ed al lavoro, che cura l’educazione dei figli e collabora con la scuola. Molti degli alunni, infatti, si mostrano già ben stimolati dalle famiglie stesse e svolgono varie attività extrascolastiche, principalmente sport, corsi di lingua inglese e corsi di Musica e Teatro.

Non manca, tuttavia, una fetta di utenza (presenti nella misura del 13%) che, per motivi diversi, (disoccupazione, problemi familiari, basso livello culturale) si trova in difficoltà e si aspetta, quindi, di ricevere dalla scuola un’offerta formativa ricca e articolata. Pertanto è indispensabile che il rapporto scuola-famiglia sia improntato sulla fiducia e sulla collaborazione, affinché i docenti abbiano costantemente presenti gli elementi necessari per accogliere il bambino, interpretandone la complessità dell’esperienza, per trasformarla in elemento base del progetto educativo.



# ORGANIGRAMMA



# ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

I  
N  
F  
A  
N  
Z  
I  
A



## Numero di sezioni: 9

n. 3 sezioni per bambini di 3 anni  
n. 3 sezioni per bambini di 4 anni  
n. 4 sezioni per bambini di 5 anni

TOTALE ALUNNI N. \_\_\_

## Numero di docenti: 24

n. 18 docenti su posto comune  
n. 1 docente di religione cattolica  
n. 5 docenti sostegno

P  
R  
I  
M  
A  
R  
I  
A



## Numero di classi: 18

CLASSI	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
prime	3	2
seconde	2	2
terze	1	1
quarte	1	2
quinte	2	2

TOTALE ALUNNI N. \_\_\_

## Numero di docenti: 43

n. 31 docenti su posto comune  
n. 4 docente di religione cattolica  
n. 8 docenti sostegno

S  
E  
C  
O  
N  
D  
A  
R  
I  
A



## Numero di classi: 5

CLASSI	SEZIONI	
prime	SEZ. A	SEZ. B
seconde	SEZ. A	SEZ. B
terze	SEZ. A	---

TOTALE ALUNNI N. \_\_\_

## Numero di docenti: 21

Di cui n. 6 di sostegno

I  
grado

## ORGANIZZAZIONE ORARIA

TEMPO SCUOLA		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<p><b>Orario: 8:00 – 16:00</b></p> <p>n.40 ore di lezione settimanale in 5gg. con servizio Mensa e chiusura il Sabato.</p>	<p><b>Orario: 8:00 – 16:00</b>  <b>Classi a Tempo Pieno:</b>                      n.40 ore di lezione settimanale con servizio Mensa a carico delle famiglie in 5gg. e chiusura il Sabato.</p> <p><b>Orario: 8:00 – 13:36</b>  <b>Classi a Tempo Normale:</b>                      n.30 ore di lezione settimanale in 5gg. e chiusura il Sabato.</p>	<p><b>Orario: 8.00 – 13.30</b>  <b>Per 4 gg la settimana</b>  <b>Orario: 8.00 – 16.00</b>  <b>Per 1 g. la settimana</b></p> <p>n. 30 ore di lezione settimanale                      chiusura il sabato.</p>

## SERVIZI OFFERTI ALLE FAMIGLIE

### **APERTURA DELLA SCUOLA IL SABATO:**

La Scuola offre a tutti gli alunni la possibilità di praticare attività sportive proposte e gestite da società sportive qualificate nella giornata del sabato.

### **SCUOLA DI MUSICAL:**

Sono disponibili per tutti gli alunni della scuola corsi pomeridiani di recitazione, canto e strumento come : chitarra, pianoforte, batteria, violino; corsi di propedeutica musicale.

### **CORSI DI LINGUA INGLESE**

Corsi pomeridiani di lingua inglese con insegnanti madre lingua. Per i più grandi la preparazione per il conseguimento delle certificazioni Cambridge.

## **PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nella nuova logica sottesa al POF che mira a creare un'identità di Istituto e in conformità con le linee programmatiche decise nei Collegi docenti congiunti, si ritiene fondamentale trovare una serie di progetti che coinvolgano tutta la scuola e che dipenderanno dalle Funzioni Strumentali in modo che in esse vengano convogliate tutte le risorse umane, intellettuali ed economiche presenti nella scuola.

<b>PROGETTI PER GLI ALUNNI</b>	PROGETTO Intercultura, sapori del mediterraneo
	PROGETTO AMBIENTE: "Tecno... Stop, Start... Natura"
	SCRIVERE IL TEATRO
	MARCIA DEI DIRITTI DEI BAMBINI
	PROGETTO CONTINUITA'
	PICCOLO CORO "S. Raiti"
	NOI COME VOI Progetto di solidarietà
	CONCORSI PER LE OLIMPIADI DI ITALIANO E MATEMATICA
	"IN VIAGGIO PER BETLEMME" Realizzazione di un presepe vivente con la partecipazione di tutti gli alunni della scuola
	TEATRO E MUSICA Messa in scena di un Musical presso il teatro Multisala Vasquez di Siracusa
	INCONTRO CON L'AUTORE Gli alunni della scuola Secondaria incontrano Anna Maria Piccione
	UN POSTO PER LA PACE Progetto di arte creativa sul tema della pace.
	LIBRIAMOCI Un'occasione per apprezzare il piacere della lettura
	QUANDO LA NEVE FA SCUOLA Realizzare un percorso di due giorni per fare conoscere gli ambienti naturalistici vicino al nostro territorio: Pantalica Fiume Ciane Etna
	PROGETTO ICARO Educazione Stradale Organizzato Dalla Questura Di Siracusa.
	CONCORSO FAI 2016 Concorso internazionale di pittura per giovani artisti.
	SPORT PARALIMPICO A SCUOLA Progetto sportivo rivolto agli alunni disabili.
	EUROPA. CREATIVA NELLA DIVERSITÀ Elaborati inediti sul tema della moda.
	PROGETTO LEGALITÀ
	TARTA LIFE Progetto ambientale
TROFEO ARCHIMEDE SIRACUSA ERG Scuola calcio tra gli studenti di Siracusa e provincia	
GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	
IL MEDIOEVO NELLA TUA CITTÀ Progetto letterario	

## ORGANICO DELL'AUTONOMIA

“I docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento” (comma 5 legge 107/15). I docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell’offerta formativa triennale con interventi mirati e con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Anche la realizzazione del piano di miglioramento previsto nel triennio necessita di un organico potenziato affinché si possano realizzare tutte le azioni previste e sostenere con un valido aiuto anche le attività intraprese per il miglioramento continuo.

Il PdM articolato in tre anni consentirà di poter affrontare i punti di debolezza potenziando energeticamente i punti di forza e di continuità con il passato. L’organico richiesto per il triennio è:

SETTORE	PRIMARIA	SECONDARIA
Potenziamento linguistico	1	1
Potenziamento scientifico	-	1
Supporto ai DSA	2	2
Potenziamento motorio	1	-
Tot. Parziale	4	4
Tot	8	

La scuola effettua le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari educative ed organizzative e determina il proprio fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali e i posti dell’organico dei docenti. Il fabbisogno dell’organico di potenziamento è individuato in relazione al potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze matematico - logiche e scientifiche, delle competenze nella musica e nell’arte, della legalità e dell’ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici, dell’alfabetizzazione all’arte, delle discipline motorie, delle competenze digitali, delle iniziative contro la dispersione scolastica, della valorizzazione della scuola come comunità. Il potenziamento dell’organico inoltre consentirà alla scuola di organizzare un’offerta formativa più adeguata possibile:

1. Ai bisogni formativi individuati nelle comunità scolastica;
2. Alle esigenze di integrazione e di inclusione riscontrate;
3. All’acquisizione di competenze di base (apprendimenti cognitivi e socio-relazionali) necessarie per un equilibrato sviluppo della personalità e delle capacità adattative;
4. Allo sviluppo di processi innovativi di auto ed etero apprendimento e valutazione in un’ottica di ricerca di un nuovo modello di apprendimento/insegnamento;
5. Al pieno utilizzo di spazi laboratoriali e di ambienti di apprendimento innovativi;
6. Ad un impiego efficace delle risorse umane interne quale fonte insostituibile e fondamentale per una migliore organizzazione generale della scuola e per una proficua gestione delle attività progettuali e laboratoriali.

## FABBISOGNO DI ORGANICO

### Posti Comuni e di Sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio 2015-18		Organico potenziato		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	Docenti	ATA* collaboratori	
2015-16	infanzia	18	5	-	10	
	primaria	29	8	2		PdM Rientri pomeridiani Prolungamento orario scolastico
2016-17	infanzia	18	5	-	12	
	primaria	29	8	3		PdM Rientri pomeridiani Prolungamento orario scolastico
2017-18	Infanzia	18	5	-	13	
	primaria	29	8	4		PdM Rientri pomeridiani Prolungamento orario scolastico

\*Il personale ATA collaboratori è indicato nel fabbisogno di tutto l'istituto per i tre ordini di scuola in esso presenti.

Classe di concorso/so stegno	a.s.2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	Organico di potenziamento	Motivazione:
A 043	3	3	3	2	Oltre a un fisiologico aumento degli iscritti, dovuto alla verticalizzazione dell'istituto da direzione didattica a comprensivo, necessita un potenziamento linguistico per il supporto ai Dsa e agli alunni stranieri.
A 047	2	2	2	1	Oltre a un fisiologico aumento degli iscritti, dovuto alla verticalizzazione dell'istituto da direzione didattica a comprensivo, necessita un potenziamento matematico per il supporto ai Dsa.
A 345	3 cattedre spezzate	2	2	1	L'orientamento delle famiglie in questi anni è stato quello di preferire l'inglese potenziato per 5 ore settimanali, piuttosto che il bilinguismo. Da
A 245	-	1	1		alcuni dati rilevati negli incontri di pertinenza si ci sta orientando presso la formazione di una sezione con bilinguismo e una con inglese potenziato.
Sostegno	6	6	6	1	

## Piano di formazione del personale

In una scuola innovativa e in continua trasformazione come quella attuale, che rispecchia l'accelerata evoluzione della società di oggi, particolare cura sarà data alla formazione "...nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della legge 107/15)". Poiché l'insegnamento non è una semplice trasmissione di "saperi", ma si basa sull'utilizzazione di metodologie scientificamente fondate e sulla capacità di stabilire valide strategie di comunicazione, rientra nella funzione docente l'attività di auto-aggiornamento e formazione in servizio.

Gli insegnanti, pertanto affronteranno momenti di auto-formazione/formazione per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica, per l'introduzione quanto più larga possibile delle nuove tecnologie informatiche nell'insegnamento e per la maggiore conoscenza delle complesse dinamiche psico-relazionali ecc. al fine di garantire a tutti gli alunni il raggiungimento del successo formativo. Ciò permetterà quindi di percepire la ricaduta delle iniziative di formazione del personale nell'attività ordinaria della scuola.

Potranno essere, quindi, previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

A tal fine sarà utilizzata l'Area Riservata del sito istituzionale per la condivisione dei materiali e dei documenti relativi alle varie esperienze di formazione attuate, anche se in modalità asincrona, per la diffusione di nuove pratiche e buone prassi al fine di avviare discussioni e confronti nei vari gruppi di lavoro o in occasione degli incontri periodici di tipo collegiale e/o dipartimentale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione nella prospettiva di un miglioramento continuo dell'azione educativa/formativa e dell'innovazione metodologico-didattica.

In coerenza con quanto programmato negli anni precedenti, e in linea con quanto si sta andando a realizzare con dall'introduzione della LIM nelle aule a seguito dei finanziamenti del PON FERS e della creazione di nuovi laboratori multimediali, del registro elettronico ecc. si è programmata un'attività per i docenti che preveda corsi di avviamento alle competenze digitali per l'utilizzo del registro elettronico, per un uso più consapevole delle Lim in classe e in laboratorio linguistico o multimediale articolati su livelli differenti di competenze e che comunque tenga conto delle nuove risorse tecnologiche già acquisite o in via di acquisizione e della gestione di laboratori o reti. Inoltre si evidenzia l'esigenza di aumentare le competenze progettuali, tecnologiche e migliorare quanto concerne i DSA e i BES. Tra i bisogni formativi accertati da parte dei docenti si individuano inoltre l'esigenza di approfondire lo studio delle tecniche e delle metodologie didattiche innovative e le dinamiche relazionali e di gruppo.

A tal proposito si intende usufruire anche della collaborazione di enti esteri per l'avvio di corsi di informatica al personale docente ed ATA per il miglioramento della formazione tecnica. Inoltre l'Istituzione intende attuare corsi di formazione a tutto il personale e in particolare al personale ATA sulla sicurezza, sull'informatica, sulle competenze amministrativo/gestionale e sulle misure di accompagnamento delle azioni di supporto alla organizzazione del servizio scolastico. Si prevedono i seguenti corsi di formazione:



<b>Attività formativa</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>ATA</b>
Auto-aggiornamento e formazione in servizio.	X	X
Innovazione delle strategie e metodologie didattiche.	X	
Tecnologie informatiche e competenze digitali.	X	X
Dinamiche di gruppo e psico-relazionali (DSA, BES ecc.).	X	
Autismo.	X	
Formazione per l'utilizzo del registro elettronico e delle Lim.	X	X
Sicurezza.	X	X
Ambito amministrativo/ gestionale		X
Primo soccorso e uso del defibrillatore.	X	X